

 <b>AMG</b> AMG ENERGIA SPA Palermo	<b>RISK ASSESSMENT EX L. 190/12</b>	Cod. doc.	All. E - MOG
		Pag.	0/6
		Rev.	0

## MODELLO ORGANIZZATIVO

### ***ALLEGATO D***

### ***"Risk Assessment ex L. 190/12"***

*Modello aggiornato a gennaio 2018*

RISK ASSESSMENT EX L.190/2012													
ATTIVITÀ SENSIBILE		RISCHIO INTRINSECO (EX-ANTE)		FASI, PROCESSI E RESPONSABILITÀ			GESTIONE DEL RISCHIO						
A.S.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SENSIBILE	P	I	R	R = P * I	FASE	PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITÀ	ELENCO DEI RISCHI EMERGENTI	POSSIBILI ANOMALIE CORRELATE AI RISCHI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MISURE DI PREVENZIONE
A.02	<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	3	2	6	MEDIO - ALTO	PROGRAMMAZIONE	Analisi e definizione dei fabbisogni	Periodicamente i Direttori, supportati dai Responsabili delle U.O. afferenti alla propria Direzione, anche in occasione del processo di formazione del budget aziendale, e con la collaborazione dei RUP degli affidamenti in corso, eseguono l'analisi e la formalizzazione dei necessari fabbisogni della propria Direzione, tenuto conto degli indirizzi del Socio Unico Comune di Palermo, e ne danno comunicazione al Direttore Generale.	Direttori Resp. U.O. RUP	Analisi e definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economia	Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione; Eccessivo ricorso a procedure di urgenza; Eccessivo ricorso a proroghe contrattuali; Reiterazioni di piccoli affidamenti avanti il medesimo oggetto ovvero reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione; Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.	Indicatori per stesse classi merceologiche di prodotti/servizi e per stesse tipologie di lavori: N. e Valore economico affidamenti diretti nell'anno; N. e Valore economico cattimi fiduciari; N. e Valore economico procedure negoziate previa pubblicazione del bando di gara; N. e Valore economico procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara. Grado rotazione fornitori, ivi compresa loro filiera subappaltatori	•Adeguata programmazione in relazione a natura, quantità, tempistica e prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti. •Adozione di procedure interne finalizzate alla corretta rilevazione e comunicazione dei fabbisogni. •In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità. •Adeguato flusso di informazioni al RPC al fine di garantire un periodico monitoraggio (circolare interna nota prot. 001-0000468AZ/2017 del 12/05/2017).
							Verifiche, controlli e pianificazione	Effettuate le necessarie verifiche e gli opportuni controlli, attraverso il Controllo di Gestione, al fine di ridurre il verificarsi di possibili eventi rischiosi o di anomalie correlate ai rischi, la Direzione Generale provvede alla pianificazione dei fabbisogni aziendali in termini di efficienza, efficacia ed economicità e adottando le necessarie misure di prevenzione e invia il piano al Consiglio di Amministrazione.	Direttore Generale			•Per lavori di manutenzione ordinaria e per servizi e forniture standardizzabili, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. •Monitoraggio dei tempi programmati anche in ordine alle future scadenze contrattuali al fine di programmare le corrette procedure di gara. •Report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni. •Per rilevanti importi contrattuali obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente. •Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento. •Utilizzo di avvisi di preinformazione quand'anche facoltativi.	
							Approvazione della pianificazione	Effettuate le necessarie verifiche e gli opportuni controlli, attraverso il Controllo di Gestione, al fine di ridurre il verificarsi di possibili eventi rischiosi o di anomalie correlate ai rischi, la Direzione Generale provvede alla pianificazione dei fabbisogni aziendali in termini di efficienza, efficacia ed economicità e adottando le necessarie misure di prevenzione e invia il piano al Consiglio di Amministrazione.  L'Organo amministrativo e gli Organi di controllo provvedono all'approvazione della pianificazione.	CdA Collegio Sindacale Revisore legale dei conti			•Approfondimenti volti a comprendere le ragioni di una programmazione carente che ha condotto al frazionamento delle gare nel caso in cui la somma dei valori degli appalti affidati, per gli stessi lavori, servizi o forniture, tramite procedure non concorrentiali sia superiore alle soglie di rilevanza comunitaria che impongono l'utilizzo di procedure aperte o ristrette. •Definizione del grado di rotazione dei fornitori e filiera subappaltatori.	
						PROGETTAZIONE	Individuazione e nomina dei RUP	In relazione alle tipologie di lavori, servizi e forniture da affidare il C.d.A. delibera la nomina dei Responsabili del Procedimento in base alle competenze tecnico professionali.	CdA	Nominare i RUP che abbiano rapporti di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o siano privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza.	Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento.	n. nomine per singolo RUP con evidenza della categoria merceologica	• Procedure interne che individuano criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso. • Adottare misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.
							Individuazione strumento istituto per l'affidamento	Consultazioni di mercato; Definizione delle specifiche tecniche; Scelta dello strumento/istituto per l'affidamento; Determinazione degli elementi del contratto; Determinazione dell'importo del contratto; Scelta della procedura di aggiudicazione.	RUP	Favorire alcuni operatori economici circa la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; Attribuire impropriamente vantaggi competitivi mediante l'utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; Eludere le regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti a favore di un operatore;	Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti; Mancanza o incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; Previsioni di requisiti restrittivi di partecipazione; Mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati o nelle consultazioni preliminari di mercato;	Rapporto tra il numero e il valore economico di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cattimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale; Numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV).	• Effettuare consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori ed effettuare adeguate verbalizzazioni/registrazioni delle stesse.  • Obbligo di motivazione nella determina a contrarre/Proposte di delibera in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione). • Adottare direttive interne e/o linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto. • Adottare direttive interne e/o linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.
						Predisposizione della documentazione necessaria all'affidamento	Predisposizione degli atti e dei documenti di gara incluso il capitolato o l'intero progetto nel caso di lavori; Definizione dei criteri di partecipazione; Definizione del criterio di aggiudicazione; Definizione dei criteri di attribuzione del punteggio; Redazione della proposta di acquisizione e/o della proposta di delibera; Presentazione dei risultati della progettazione al Consiglio di Amministrazione previa verifica del Direttore Generale.	RUP U.O. Gare e Contratti U.O. Approvvigionamenti Progettisti e Coordinatori per la sicurezza Direzione Amministrazione Direttore Generale	Predisporre clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; Definire requisiti di accesso alla gara e, in particolare, requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); Definire prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; Abusare delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; Formulare criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, che possano favorire determinati operatori economici.	Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia); Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti; Insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante; Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione o incertezza rispetto all'oggetto del contratto; Ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; Mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità in caso di ammissione di varianti in sede di offerta.	Rapporto tra il numero e il valore economico di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cattimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale; Numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV).	• Obbligo di dettagliare nel bando di gara i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali, qualora ce ne fossero, in sede di offerta. • Prevedere la sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. • Utilizzare clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici. • Prevedere in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. • Pubblicare un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche.  • Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria: a) Procedure interne alquanto restrittive e vincolanti, contenute nel Regolamento interno per gli affidamenti sottosoglia, idonee ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP. b) Prendere in considerazione i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. c) Utilizzare sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare. d) Corretta applicazione di regole interne vigenti nella prassi aziendale e altresì contenute nel Regolamento interno vigente per gli affidamenti sottosoglia che disciplinano la procedura da seguire, improntate ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. e) Redigere Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC.  • Procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante. • Comunicazioni obbligatorie al RPC circa la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante). • Provvedere a verifiche puntuali da parte degli organi preposti alle acquisizioni della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.	
							Verifica e Approvazione	Verifica e approvazione amministrativa con Atto Deliberativo della progettazione per l'avvio delle procedure di affidamento individuate.	CdA	/	/	/	• Linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cattimi fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro. • Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva. • Utilizzare elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione a tali elenchi. • Eseguire audit su bandi e capitoli per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.

# RISK ASSESSMENT EX L.190/2012

# RISK ASSESSMENT EX L.190/2012

# RISK ASSESSMENT EX L.190/2012

RISK ASSESSMENT EX L.190/2012													
ATTIVITA' SENSIBILE		RISCHIO INTRINSECO (EX-ANTE)		FASI, PROCESSI E RESPONSABILITÀ			GESTIONE DEL RISCHIO						
A.S.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SENSIBILE	P	I	R	R = P * I	FASE	PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITÀ	ELENCO DEI RISCHI EMERGENTI	POSSIBILI ANOMALIE CORRELATE AI RISCHI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MISURE DI PREVENZIONE
A.03	Gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali	2	2	4	MEDIO	CONFERIMENTO INCARICHI PROFESSIONALI	Conferimento incarichi professionali	Conferimento incarichi professionali.	Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Componenti di Commissione	Individuazione e nomina del collaudatore o commissione di collaudo secondo quanto disposto dalla vigente normativa, qualora necessario attraverso avviso o bando.	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	Numero dei contratti conclusi che si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati. Valore dello scostamento medio dei costi rapportando gli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi. Valore dei tempi medi di esecuzione degli affidamenti.	• Mappatura del procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo). □ Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.  • Segnalazione ad opera dell'ufficio legale al RPC, all'ODV, ai Direttori di Aree, al Direttore Generale ed al Cda, di eventuali contenziosi riconducibili ad una verosimile cattiva esecuzione di una prestazione contrattuale affidata dalla Società, anche in esito ad una procedura concorrenziale.
										Verifica della conformità o regolare esecuzione della prestazione richiesta. Emissione del certificato di collaudo. Emissione del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture). Verifica e rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	RUP Direttori dei Lavori (negli appalti di lavori) o Direttori dell'esecuzione del contratto (negli appalti di servizi e forniture) Collaudatore (o Commissione di collaudo) Consiglio di Amministrazione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Inadeguata rendicontazione l'incompletezza della documentazione inviata dal RUP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Mancato invio di informazioni al RUP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.
										Pagamenti a favore dei soggetti esecutori	U.O. Contabilità Direzione Amministrazione Direzione Generale	Esecuzione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

RISK ASSESSMENT EX L.190/2012														
ATTIVITÀ SENSIBILE		RISCHIO INTRINSECO (EX-ANTE)		FASE, PROCESSI E RESPONSABILITÀ			GESTIONE DEL RISCHIO							
A.S.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SENSIBILE	P	I	R	R = P * I	FASE	PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITÀ	ELENCO DEI RISCHI EMERGENTI	POSSIBILI ANOMALIE CORRELATE AI RISCHI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MISURE DI PREVENZIONE	
A.18	<b>Definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti</b>	2	2	4	MEDIO	ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Acquisizione del personale (concorsi - selezioni)	Acquisizione del personale (concorsi - selezioni)	Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Organizzazioni sindacali Componenti delle commissioni Direttori aziendali	Espletamento procedure concorsuali o di selezione non rispondente ai principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità, tali da garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la celerità dei procedimenti e della gestione sociale.	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale e/o di selezione (es. previsione di requisiti "personalizzati", irregolarità nella composizione delle commissioni di concorso al fine del reclutamento di candidati "particolari", ecc.).	Da definire prima di avviare una selezione di concorso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione del Regolamento vigente inerente alla disciplina delle modalità di assunzione e alle procedure concorsuali nei riferimenti normativi ivi contenuti</li> <li>Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione</li> <li>Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati nel regolamento interno vigente.</li> <li>Dichiarazione in capo ai Componenti delle commissioni di concorso e/o di selezione di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc</li> <li>Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento e dei componenti della commissione, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6-bis L. n. 241/1990.</li> <li>Tracciabilità e possibilità di verifica ex-post delle operazioni garantite a mezzo dell'archiviazione in formato cartaceo e/o elettronico (Edoc) dei documenti relativi alle attività di selezione del personale rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. n. 33/2013.</li> </ul>	
							Assunzione tramite centri impiego	Assunzione tramite centri impiego.	Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Organizzazioni sindacali Componenti delle commissioni Direttori aziendali	Utilizzo strumenti diversi rispetto a concorso e/o selezione al fine di maturare diritto alla stabilizzazione.	Reiterazione e/o proroga di contratti di lavoro interinale.	Gli indicatori verranno definiti all'attuazione dei processi.	Trattamento dei lavoratori interinali come prestazione di servizio e assoggettamento alle relative procedure.	
							Mobilità tra società partecipate	Mobilità tra società partecipate.	Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Organizzazioni sindacali Componenti delle commissioni Direttori aziendali	Analisi dei fabbisogni del personale non rispondente alle reali necessità e tali da garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità societaria Inosservanza, nella verifica dei requisiti di ammissione dei candidati, dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento del Comune di Palermo e dal bando.	Inserimento di lavoratori con mansioni superiori al livello professionale e/o in numero eccedente rispetto il reale fabbisogno.	Gli indicatori vengono formulati dal Socio Unico.	Corretta programmazione della pianta organica con chiara identificazione delle posizioni da ricoprire Corretta applicazione, nell'esame delle istanze presentate, dei criteri interaziendali, prefissati dal Comune di Palermo, riportati nei bandi. Tracciabilità e possibilità di verifica ex-post delle operazioni garantite a mezzo dell'archiviazione in formato cartaceo e/o elettronico (Edoc) dei documenti relativi alle attività di selezione del personale rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. n. 33/2013	
							Progressione del personale	Progressione del personale.	Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Organizzazioni sindacali Direttori aziendali	Espletamento procedure concorsuali o di selezione non rispondente ai principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità, tali da garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la celerità dei procedimenti e della gestione sociale. Utilizzo di strumenti diversi dal concorso.	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale e/o di selezione.	Numero dei lavoratori la cui mansione attribuita non corrisponde alle declaratorie contrattuali vigenti.	Predeterminazione di criteri che regolino le modalità di progressione del personale, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.	

RISK ASSESSMENT EX L.190/2012														
ATTIVITA' SENSIBILE		RISCHIO INTRINSECO (EX-ANTE)		FASI, PROCESSI E RESPONSABILITÀ				GESTIONE DEL RISCHIO						
A.S.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SENSIBILE	P	I	R	R = P * I	FASE	PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITÀ	ELENCO DEI RISCHI EMERGENTI	POSSIBILI ANOMALIE CORRELATE AI RISCHI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MISURE DI PREVENZIONE	
A.20	Gestione dei rapporti fra il gestore indipendente reti gas e gli operatori di vendita	2	2	4	MEDIO	GESTIONE DEI RAPPORTI FRA IL GESTORE INDIPENDENTE RETI GAS E GLI OPERATORI DI VENDITA		Accreditamento degli operatori di vendita.	Direttore Gestore Indipendente Reti Gas  U.O. Commerciale	Disparità di trattamento nella valutazione dei requisiti per l'accreditamento	Errato/mancato esame della documentazione ai fini dell'accreditamento.	N. accreditamenti sul totale nell'anno non sottoposti a riesame e validazione documentale.	Redazione periodica di report da inviare al RPC del numero di rieami documentali effettuati sul totale delle documentazioni ricevute e relativi tempi medi di accreditamento. Verifiche periodiche a campione sulle attività di riesame e validazione documentale eseguiti.	
									Accreditamento degli operatori di vendita	Gestione delle richieste di prestazioni accessorie pervenute dagli operatori di vendita (Preventivi, attivazioni, etc.).	Direttore Gestore Indipendente Reti Gas  U.O. Gestione servizi di distribuzione gas	Disparità di trattamento nella pianificazione degli interventi richiesti	Errato/mancato inserimento nel sistema informatico per la generazione degli ordini di intervento	
									Gestione dell'accertamento documentale post contatore	Gestione dell'accertamento documentale post contatore.	Direttore Gestore Indipendente Reti gas  U.O. Bassa Pressione e Pronto Intervento	Attivazione in assenza requisiti di sicurezza o su falsa documentazione.	Disparità di trattamento.	Numero degli accertamenti documentali sull'impianto a valle del misuratore nell'esercizio.
A.21	Gestione delle manomissioni agli impianti di distribuzione gas	2	2	4	MEDIO	ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE DI MANOMISSIONE AGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS		Attività di individuazione di manomissione agli impianti di distribuzione gas	Direttore Gestore Indipendente Reti Gas  U.O. Coordinamento valutazioni accertamenti anomalie impianti distribuzione gas	Disparità di trattamento	Relazioni tecniche non veritiero omesse denunce	Numero interventi su numero di segnalazioni per manomissioni agli impianti di distribuzione gas	<input type="checkbox"/> Controlli a campione sulle relazioni tecniche <input type="checkbox"/> Adozione di procedura documentale idonea relativa all'attività dell'U.O. Coordinamento valutazioni accertamenti anomalie impianti distribuzione gas	
										Attività di individuazione di manomissione agli impianti di distribuzione gas.				
A.22	Gestione dei sinistri con autoveicoli aziendali	2	1	2	BASSO	GESTIONE SINISTRI PASSIVI PROVOCATI DA AUTOVEICOLI AZIENDALI		Gestione dei sinistri passivi provocati da autoveicoli aziendali	Direttore Amministrazione  Direttore Sicurezza Patrimonio e Logistica  U.O. Assicurazioni e Gestione Sinistri U.O. Autoparco	Difforme rappresentazione dei fatti accaduti rispetto alla denuncia del sinistro.	Rigetto del sinistro se contrattualizzato da o con Compagnia d'assicurazione. Richiesta danni inesistenti.	Numero elevato dei sinistri denunciati nell'esercizio.	Ordini di servizio riportanti il divieto di sottoscrivere e consegnare a controparte esterna alla Società dichiarazioni che attestino il diritto ad un risarcimento.	